Un’artista dinamica

Una giovane sambenedettese, dinamica e attenta alle vicende dell’arte attuale, si sta facendo apprezzare. È Elisabetta Spampanato iscritta all’ultimo anno dell’Accademia di Belle Arti di Bologna, operante nel Gruppo “Sulla punta della lingua” che ogni tanto presenta al pubblico la sua produzione.
Non potendosi ancora permettere le gallerie “di giro”, esso va alla ricerca di spazi autogestiti e di luoghi no profit.
Dopo le mostre al Castello di Bentivoglio, allo Studio Cavalieri, al “Sesto Senso”, si ripropone alla “Smart Satellite” di Via Farini, sempre a Bologna, questa volta in concomitanza con ArteFiera, quando la città si anima di addetti ai lavori che fino a notte inoltrata vanno in cerca di mostre da visitare e di novità da scoprire.
Tra le multicolorate auto Smart, oltre ai lavori di Elisabetta, ecco quelli di Rosetta Termenini, Riccardo Paolini, Gianluca Ferrari, Damiano Paroni, Santo Nicoletti, Alessia Lusardi, Cristian Vidon, Irene Grazi, tutti con opere riconducibili alle automobili e ai loro percorsi immaginari, eseguite con tecniche espressive eterogenee che interagiscono armonicamente con gli “oggetti” dell’insolito spazio.
L’esposizione - accompagnata da un buon catalogo, con presentazione di Silvia Evangelisti e coordinamento del Professor Claudio Rosi - rappresenta un esempio di come oggi i giovani, privi di mezzi, possano farsi conoscere e di come un esercizio commerciale possa promuoversi anche attraverso l’arte.

(Luciano Marucci)

[«Corriere Adriatico» (Ancona), “Cultura Picena”, 22 febbraio 1999, p. 10]